Anno XXXIV — Lunedì 4 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 134

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le elezioni di ieri

La settimana di passione è finita! Iersera sono terminati gli spasimi e i fremiti dei candidati e degli elettori; le urne hanno dato il loro responso.

Di tutto quel lavoro largo, intenso, accanito, non resta più che la memoria.

Qualche strascico ancora nei ballottaggi. E poi la vita parlamentare riprenderà il suo corso. E speriamo senza nuove convulsioni.

La campagna elettorale pur così breve, ha dimostrato che in Italia — malgrado tutte le artificiose proteste dei partiti estremi — il popolo può e sa e vuole liberamente manifestare la sua volontà. Qualche sopraffazione si è notata qua e là, specialmente da parte dei gruppi dell'estrema sinistra; ma in generale la lotta si svolse senza disordini gravi — almeno per quanto ci consta finora - anche dove è stata vivacissima.

Due «Cittadini» cattolici in contraddizione

Il *Cittadino*, giornale cattolico, organo della Curia Vescovile di Cremona a proposito della lotta elettorale scrive:

....Un fermento generale domina le masse, esse si agitano irrequiete e volentieri ascoltano i discorsi promettenti maggiori libertà e benessere... che vanno loro facendo i capi della demagogia. L'ora presente è assai triste, e ciò che fa maggior impressione è l'avvicinarsi di un'altra più triste. Il soffio rivoluzionario pare voglia riaccendersi per travolgere ogni cosa e prepararci giorni assai foschi.

« Estranei alla lotta non possiamo per altro non augurarci che abbia a prevalere il partito costituzionale, convinti che la libertà ed i nostri diritti di cattolici e di cittadini saranno sempre più rispettati di quello che lo sarebbero qualora avesse a vincere la corrente rivoluzionaria. »

* *

Il *Cittadino* organo della Curia arcivescovile di Udine ha fatto precisamente l'opposto.

Dopo aver predicato l'astensione, sabato, all'ultim'ora, dichiarò che *le sue preferenze*, erano per il candidato dei radicali.

La guerra in Africa

Roberts a Joannesburg

Londra 3, ore 9 a. — Roberts telegrafa che entrò a Johannesburg in buon ordine il giorno 31 maggio. Le truppe accampano al nord della città.

La colonia portoghese di Delagoa

Lisbona 3, ore 10 a. — (*Camera dei deputati*). Il ministro degli esteri dichiarò che il Transvaal non inviò alcun *ultimatum* e che nessun conflitto è scoppiato alla frontiera della colonia portoghese di Delagoa.

Un milione di vacche e cinque milioni di pecore perdute

Telegrafano da Buenos-Ayres, al *Secolo XIX*, 3:

Le pioggie continue hanno causato al sud della provincia di Buenos Ayres inondazioni di una gravità eccezionale.

Mancano precise notizie, ma si teme siano anche vittime umane. I danni sono gravissimi; trattandosi di una regione dedicata quasi esclusivamente alla pastorizia.

Ben *un milione* di capi di bestiame vaccino e *cinque milioni* di pecore sono perduti.

Il governo cerca di attenuare la gravità del disastro distribuendo soccorsi.

Una straordinaria operazione

La separazione di due bambine unite

Rio Janeiro 2. — Una importantissima operazione è stata ieri compiuta dal chirurgo Chapol Prevost, operazione che è oggetto di vera ammirazione nel nostro mondo scientifico.

Due bambine erano nate, perfettamente formate, ma unite insieme per un'appendice cartilaginosa che terminava inferiormente allo sterno, appendice così detta *xifoide*.

Il dott. Prevost ha separato felicemente i due piccoli esseri, che si trovano ora in perfetto stato e vivranno.

Le grandi inondazioni all'Argentina

Telegrafano da Buenos Ayres, 2:

Le notizie dal sud della provincia sono disastrose.

Intiere fattorie hanno perduto tutto il bestiame: in certi punti l'acqua raggiunse due metri d'altezza. I danni non sono minori di dieci milioni. Il tempo va migliorando.

Il vesuvio in eruzione

Napoli 2 — Il professore Eugenio Semmola, direttore reggente l'Osservatorio Vesuviano, accompagnato dal professor Zecchini e dal segretario della nostra Università, signor Di Properzio, si recherà a visitare il Vesuvio.

L'attività del cratere è in leggero aumento; frequenti esplosioni accompagnavano la colonna maestosa di vapore mista a cenere e a pietre basaltiche che ricadendo su gli orli del cratere, impedivano che qualcuno si accostasse senza correre pericolo.

Anche le fumarole erano in una fase di leggero incremento, sia per la loro temperatura, sia per la quantità di fumo che emettevano.

Il professor Semmola ha ottenuto dalla direzione della Funicolare un posto dove collocare un sismoscopio, il quale, quasi vedetta avanzata dell'Osservatorio potesse indicare i piccoli movimenti del suolo che avvengono verso la stazione inferiore della Funicolare.

Furono osservati i lavori già abbastanza avanzati di riparazione della Funicolare dei danni che la stazione superiore riportò nell'ultima fase eruttiva: essi ascendono a circa dodicimila lire.

Il servizio al pubblico sarà riaperto per il 15 di questo mese. Nella settimana, il Principe di Napoli vi farà una escursione.

Un commesso che scappa con 100,000 lire di gioielli

Telegrafano da Genova, 2:

Il commesso Frizioni scomparve dopo essersi fatto consegnare a nome dell'orefice Gennari, suo principale, dai fabbricanti fratelli Runassa per centomila lire di gioielli.

L'arresto di un notaio truffatore

Telegrafano da Napoli, 2:

Uno dei notai più accreditati della città, Francesco Scotti di Uccio, è stato arrestato per imputazione di complicità in truffa con un avvocato che sarebbe responsabile di altre truffe per una somma rilevante.

L'impressione è enorme.

Gravi disordini in Francia

Parigi 3, ore 6 p. — Si ha da Chalons: In seguito allo sciopero degli operai metallurgici avvennero disordini iersera. I dimostranti, nella maggior parte estranei alla città, lanciarono sassi contro i gendarmi. Furono tirati colpi di fuoco. Vi furono quattro feriti, fra cui un certo Brovillard scalpellino, che poscia è morto.

Dalle rive del Iudri

« *Com'è bel'o il Cielo di Lombardia, quand' è bel'o* » dicevano l'illustre autore di quei famosi Promessi Sposi, che tutti noi abbiamo letto, trovandolo uno dei più belli, dei più sani, dei più istruttivi romanzi.

Parimenti potremmo dire del nostro Cielo del Friuli.

Dopo un seguito di vere giornataccie, fresche, e piovose, trascorse una settimana splendida di sole, di azzurri luminosi, di buon caldo.

Guai, se non fossero venute codeste giornate, le cose in questa plaga eminentemente viticola, sarebbero andate assai male, poichè l'uva si convertiva in cirri, anzichè irrobustirsi e stabilirsi in grappoli. Però due varietà hanno sofferto.

Ma sono due varietà di poco merito. La così detta *agadena* è quasi scomparsa, ma è un vitigno detestabile, non per la sua produzione, ch'è copiosissima, ma per la sua povertà di zucchero e di acidi. La *rossera*, vitigno di grande fertilità esso pure, e di uva discreta è rimasto egli pure con pochissima uva. Questo vitigno ha un altro difetto grandissimo; l'uva quand' è prossima alla vendemmia per poche giornate umidiccie, si fende. Dunque avendo vitigni, come li abbiamo in colture, di tanto miglior uva, e di maggior resistenza, si in primavera che nell'autunno, *agadena* e *rossera* si devono far scomparire, non piantandone più ed inestando le esistenti. Bisogna che le zone vinifere per eccellenza, producano sempre maggior quantità di vino e sempre più buono.

Siccome poi la fillossera va dilatandosi, tantochè col tempo invaderà tutto, è necessario, è urgente cominciare a far impianti di riparie per innestarci sul posto o di già innestate.

La resistenza delle riparie è contrastata parecchio, e si pretende che di assoluta non ve ne sieno che due varietà, ma questo è un argomento, che è meglio lasciarlo al giudizio del tempo.

Però io dico questo: Se tutte le americane possiedono dei gradi di resistenza in confronto delle europee che non ne hanno alcuno, saranno sempre da preferirsi alle distruggibili in un anno o due, quelle che, date specialmente certe condizioni, possono tirarla a lungo a lungo retribuendo di copiosissime vendemmie. Intanto verrà scoperto un rimedio generalmente pratico contro l'afide maledetto, ovvero che si avrà trovato qualche cosa d'altro da coltivare in luogo della vite con tornaconto. Se anche le viti riparie e le americane tutte non servissero che a godere di una proroga feconda, ben venga la proroga, piuttosto del nulla immediato.

Satis de Baccho, e veniamo a Cerere festante sol dove si trattarono i frumenti con nitrato di soda o con pozzonero. E' inutile, i nostri terreni, come quelli della gran parte di Europa, sono dal più al meno impoveriti di anidride fosforica e di azoto. Laonde finchè si può rimediare alla secolare rapina esercitata dai nostri padri, aggiungendo ora costantemente quei principii al suolo cui mai restituironsi nelle proporzioni stesse che vennero tolti, possiamo dirci ancor fortunati, poichè coll'uso continuo di concimi minerali non si depaupera punto i terreni, ma c'è invece la probabilità di renderli in condizioni di fertilità crescenti.

* *

La tanto gentile e piacevole Pomona, sorella alla vaghissima Flora, sofferse qualche insulto dal quello sgarbatissimo Giove pluvio, che tenne il campo con i suoi nembi fredicci e coi sciroschi e colle sue atmosfere vaporose per tanti giorni.

Alcune frutta sono cadute in quantità fra le pera e le prugne. E poi quelle grandinate, benchè minutissime e miste ad acqua, danneggiarono le frutta tenerelle nella loro lieve infanzia.

Io fui sempre fautore della frutticoltura, e malgrado le facili jatture che colpiscono codesti alberi, ritengo, se razionalmente fatta, sia coltivazione proficua, segnatamente dove non si può fare largo assegnamento sul gelso.

* *

I bachi procedono bene tanto al di qua che al di là del Iudrio.

La fronda serigena, mercè il caldo sopravenuto, si è fatta fitta e bella, tantochè non si parla qui più di prezzi alti. Son ribassati anche gli entusiasmi concepiti da principio della campagna sul prezzo dei bozzoli. E' infatti non è da lusingarsi di stare a cavallo delle quattro lire. Le cause di codesto ribasso quali sono?...

Chi lo sa mai!... Le condizioni politiche generali forse?... Non pare, poichè nessuno degli Stati desidera rompere il ghiaccio, e quindi, malgrado le tante questioni che potrebbero aprire il tempio di Giano, rimangono studiatamente e con mille arti allo *statu quo*.

Dall'estremo oriente si segnalano raccolti non abbondanti, e ciò dovrebbe portare al rialzo sui prezzi.

La guerra del Transvaal non può avere che una influenza limitata, se pur ne ha una.

Dunque?... La fabbrica non ben sicura attende forse l'esito del raccolto italiano, il quale ha molto peso, prima di decidersi a più larghi acquisti?...

Potrebbe darsi; come potrebbe darsi che la fabbrica stessa si sia sentita come paralizzata dalla soverchia salita dei prezzi delle sete, imperciocchè un valore elevato di queste pone in grave pericolo coloro che fanno il commercio od esercitano l'industria serica.

Quando il prezzo della seta non si scosti molto dalle lire 60 al chilogr. non si può attendere se non ribassi, poichè il consumo si limita tosto e si rivolge ad altre stoffe.

Io l'ho detto tante volte che neppure i bachicultori devono desiderare il ritorno dei prezzi dei bozzoli elevatissimi di 25 anni circa addietro, poichè si ripeterebbe ora con maggior prontezza ed intensità quella crisi serica che ha tutti travagliato per una serie d'anni, da porre quasi in pericolo la bachicoltura.

Invece di sospirare i prezzi dalle lire 4 alle 5, è meglio rivolgere il pensiero a tutti i modi di rendere la bachicoltura il meno possibile dispendiosa e la gelsicoltura più redditiva, adottando foglie corrispondenti col sistema delle siepi, coi gelseti dove convenga ecc. Sono cose queste che deve ogni proprietario studiarle da per sè, poichè con norme generali non si giunge a provvedere alle condizioni particolari.

Quante cose si potrebbero dire in argomento, ma faccio punto in omaggio al proverbio toscano sulle cose lunghe.

Il Castaldo

Le voci di una fucilazioni di un marinaio a bordo di una nave russa

Spezia 2. Si era sparsa la voce, prendendo anche la stessa abbastanza parvenza di verità, che a bordo della nave da guerra russa Ammiraglio Nankimoff, presentemente qui in bacino per alcune urgenti riparazioni, aveva avuto luogo la fucilazione di un marinaio, il quale si era reso colpevole di una gravissima mancanza disciplinare, avendo osato di alzare la mano sopra un suo superiore.

La notizia aveva destata una viva impressione nella cittadinanza, ed era il tema di tutte le conversazioni.

Volli appurare come realmente stavano le cose ed ecco la verità vera.

Un giovane marinaio della *Nankimoff* aveva commesso una lieve mancanza e per questa era stato condannato a subire un certo numero di colpi di di *Knut*, dopo avere ricevuto in più anche diversi ceffoni dall'ufficiale da cui direttamente dipendeva.

Il povero giovane, dopo aver subita l'atroce pena, esasperato e con la mente alterata per le sofferenze provate, dimenticando la distanza gerarchica che lo divideva dall'ufficiale suo aguzzino, gli lasciava andare un potente schiaffo.

Radunatosi il consiglio di guerra, il marinaio colpevole venne senz'altro condannato a morte mediante fucilazione nella schiena.

La sentenza doveva eseguirsi il 28 scorso maggio, ma vi si oppose il comandante del nostro dipartimento marittimo.

Il comandante quindi della nave russa ha dovuto rimandare la fucilazione del povero marinaio, vittima della brutalità di un inumano superiore a quando la nave avrà lasciato il golfo e si troverà in alto mare.

Siccome era trapelato della condonna pronunciata dal Consiglio di guerra della nave russa e s'ignorava il veto opposto dall'autorità marittima del nostro dipartimento alla sua esecutorietà, così erasi sparsa la voce dell'avvenuta fucilazione.

Nel mondo degli affari

Rivista serica

Anche nella settimana che sta per andarsene, non abbiamo nulla di consolante a segnare negli affari serici.

Ci fu qualche vendita frazionata, a prezzi sempre più falcidiati dal listino precedente.

Si vendettero delle sete]
sublimi $^{13}/_{15}$ centaspe a L. 46 50
e belle $^{12}/_{14}$ » » 44.—

senza nessun accenno che questa *deroute* rovinosa sia sul finire.

Chi vuol vendere bisogna si dia alla mercè dei compratori i quali sono tuttora rari.

Cascami — Calma generale con tendenza al ribasso.

Bachi — Qui generalmente si sente bene e toccano la 4ª muta e se la salita al bosco sarà buona, si prevede un buon raccolto.

Nessun prezzo in questi giorni fu fatto pe' bozzoli nuovi, ma stando ai prezzi odierni delle sete non si potranno pagare oltre lire 3 a 3.25.

Spagna — A *Murcia* e *Carcagente* si pagano la parità di lire 2.65 a 2.80 non depurati.

Ci scrivono:

Krefeld — In questa settimana abbiamo constatato maggiore numero di affari a prezzi molto contrastati; i grandi acquisti però vengono dilazionati fino a tanto che si saprà alcunchè di positivo sul nuovo raccolto d'Italia. Le buone gregie da telaio sono ricercate, e così pure le migliori marche italiane che hanno saputo mantenersi nella loro posizione con maggior resistenza. Il raccolto chinese viene stimato come quello del 1898, cioè un raccolto normale, mentre quello del passato anno era di circa $^{1}/_{4}$ maggiore. Il secondo raccolto di Kanton è migliore e superiore al primo; come si sa il quinto ed il sesto di regola sono i migliori.

Schappe — Il ribasso delle sete non ha avuto finora grande influsso su questo articolo; essendo questo in molto migliore posizione, poichè le poche grandi filature come sembra hanno ancora copiosi ordini da eseguire. Una posizione difficile è quella delle piccole filature di cascami, che debbono accontentarsi di piccoli utili e che prependono a concessioni.

Zurigo — La settimana scorsa non si può dire sia stata povera di transazioni. Al contrario vi fu un'abbastanza animata domanda tanto per merce pronta che a consegna, e parecchi affari si sono anche conclusi, ma a prezzi che poco fa non si ritenevano neppur per possibili. Si vede però sempre più chiaramente che i prezzi sono ribassati più di quello che le circostanze potrebbero giustificare, e ciò fa pensare ad un possibile inaspettato rialzo. La prossima apertura dei mercati dei bozzoli fra circa 15 giorni porterà la soluzione della sciarada.

Lyon — Sui differenti mercati di seta greggia le notizie sull'andamento del raccolto regolano l'andamento degli affari. L'andamento degli allevamenti lascia intravedere un buon raccolto, ed il consumo continua a pesare sui prezzi. Questo ha continuato in questa settimana a domandare concessioni eccezione fatta per le chinesi, avendo i telegrammi da Schanghai confermato una considerevole diminuzione del raccolto in Psotleès e Kahings, e per quella di Siria dove gli allevamenti della pianura al momento della salita al bosco hanno sofferto danni abbastanza considerevoli. Tolte queste due eccezioni, gli affari continuano pesanti, quantunque le transazioni giornaliere si conservino abbastanza soddisfacenti. La fabbrica è incontrastabilmente sprovvista di materiale greggio, e se il consumo di questo è anche minore, pure gl' immediati bisogni non possono essere rimandati.

New-York — Il mercato serico durante questa settimana era calmo ed invariato. La domanda era piccola, e se anche alcuni lotti cambiarono padrone, il numero delle transazioni non fu importante. Tutti aspettano i risultati del nuovo raccolto che in questo tempo hanno sul mercato maggior influsso che qualunque altra circostanza.

Silk

Rivista dei cotoni

Cotone

I ribassi di Nuova York furono dovuti la settimana scorsa al fallimento di una grossa Casa speculatrice. Cessato il panico, i prezzi ripresero in America e fecero altrettanto a Liverpool, ove lunedì guadagnarono $^1/_8$ per numero. Ma la speculazione liquida la campagna, che volge al suo fine e al fallimento accennato sopra, altri ne successero a Nuova York in questa settimana, che provocarono nuovi ribassi. Non è che questione di momento e sempre di giuoco, tanto è vero che chi è obbligato ad acquistare il cotone in fiocco, e non sulla carta, deve pagare prezzi elevatissimi, perchè la materia prima manca e il raccolto 1899 raggiungerà neppure i 9 $^1/_2$ milioni di balle e la sua resa finale si ridurrà a 9,200,000.

Intanto il Cotone nuovo si mantiene con leggiere oscillazioni, e mentre sul futuro raccolto nessuno ancora può fare previsioni attendibili, è certo che la prima merce che comparirà sui mercati sarà presa a ruba dai consumatori e per lungo tempo l'articolo sarà sostenutissimo.

Filati e tessuti

Mentre a Manchester, nonostante i ribassi subiti dalla materia prima, il mercato si mantenne invariato nei prezzi, e filatori e tessitori si conservarono fermissimi, da noi successe lo scoraggiamento e qualche filatura principiò ad offrire delle concessioni, senza naturalmente ottenere affari e riuscendo invece a far entrare il panico nei compratori, proprio al momento in cui la domanda principiava a risvegliarsi.

Fortunatamente una circolare del Consorzio fra tessitori di domestici, messa molto opportunamente in mano ai rappresentanti, servì a rialzare il morale e a mettere in evidenza la posizione, che è sempre sanissima.

I filatori dal canto loro sentirono quanto necessario fosse in questo momento un perfetto accordo, e giovedì a Milano ben altri quattordici cotonifici entrarono a far parte del Sindacato.

La concordia di tutti gli industriali cotonieri assicura così dalle sorprese e, anche i più timorosi fra i compratori, devono ormai guardare tranquillamente all'avvenire e possono procedere ai loro acquisti senza paura. Saremo ottimisti, ma noi troviamo i prezzi attuali degni di considerazione da parte dei compratori, ai quali consigliamo di provvedersi largamente.

Da alcune zone importanti di consumo ci si annuncia un assoluto risveglio nella domanda. Dalla Sicilia abbiamo notizie di un promettentissimo raccolto e le migliori speranze di ripresa d'affari. A Costantinopoli, dove regnò, come qui, in questi mesi una assoluta mancanza d'affari, ci si segnalano pure le migliori previsioni sui raccolti dell' interno. La domanda non tarderà dunque a rinnovarsi da quel grande centro di consumo, ove la manifattura italiana si è molto accreditata. Alti i cuori dunque! vi sono le migliori speranze.

Le quotazioni dei filati sono:

Water e trame America I^a L. 9.— p. $^5/_{12}$
» » » II^a » 8.85 » »
» » Indie » 8 — » »

I tessuti a colori, quelli imbianchiti e i greggi sono fermissimi.

Domestica 70 circa metri:
C.mi 35 Righe verdi e blèu
» 46 Quattro rosse
» 47 Nostrana

Udine, 2 giugno 1900

L. B.

Cronaca Provinciale

Da PRAVISDOMINI
Un gravissimo incendio
Due vittime umane

Ci scrivono, in data 2:

Nel paese di Bara, frazione di questo Comune, ieri sera alle ore 18 circa si sviluppava un incendio nell'abitazione di certo Bet Giuseppe. La casa, col tetto di paglia, arse in poco tempo e le fiamme spinte da un po' di vento non tardarono a comunicare il fuoco ai casolari vicini pure coperti di paglia.

Le abitazioni incendiate sono quelle di Fantin Bortolo, Fantin Pellegrino, Fantin Gio. Batta, Sartorelli Luigi e parte della stalla di Pellegrini Domenico, l'unico assicurato. A nulla valse il pronto concorso dei compaesani accorsi per domare le fiamme che si innalzavano altissime. Si dovette coprire i tetti di paglia delle abitazioni anche poste a una discreta distanza con delle lenzuola bagnate. L'acqua era vicina ma non in molta abbondanza, pompe che ben si intende, nessuna.

Si riuscì a salvare in parte i mobili il bestiame e gli attrezzi agricoli; ma non fu così nella casa prima incendiata. Nulla rimane se non i muri screpolati e le parti in ferro degli attrezzi agricoli, ma ciò non basta: le fiamme vollero anche vittime umane.

Il Bet Giuseppe e sua moglie Maria, nonostante i consigli dei presenti, vollero entrare nell'abitazione per salvare alcune suppellettili e aprire la stalla. Poco dopo si dovette estrarli in condizioni orribili, ma ancora vivi, con il corpo deformato. Le carni in parte abrucciate lasciavano scorgere i nervi e le ossa.

Furono tosto trasportati in una abitazione vicina e si corse per il medico. Nonostante tutte le cure la Maria Bet è morta ieri sera alle ore 22 e mezzo, il marito è vivo ancora ma pare debba presto soccombere. La povera morta aveva 29 anni ed era madre di quattro figli, tutti in tenera età, l'ultimo di due mesi.

Recatomi questa mattina sul luogo del disastro non trovai che un ammasso di macerie e poche travi carbonizzate. Si gettava ancora dell'acqua in qualche luogo. La causa è ignota si crede che uno dei figli del Bot scherzando coi fiammiferi, abbia dato fuoco ma non si nulla di certo. L'importo del danno materiale non si può ancora precisare, ma è certamente rilevante. In paese regna una grande desolazione.

R.

I risultati nel Friuli

Collegio di S. Vito

Freschi voti 1466, Galeazzi 306, Barbui 109. Proclamato Freschi.

Collegio di S. Daniele.

Luzzatto voti 1034, Stringher 69, Brazzà 96. Proclamato Luzzatto.

Collegio di Palmanova.

De Asarta voti 1343, Bortolotti 802. Proclamato De Asarta.

Collegio di Gemona

Stringher, voti 950, Caratti 547. Proclamato Stringher.

Collegio di Cividale

Morpurgo, voti 1534, Podrecca 356. Proclamato Morpurgo.

Collegio di Spilimbergo

Pascolato, voti 1080, Bonacci 311. Proclamato Pascolato.

Collegio di Pordenone.

Monti, voti 1342, Galvani 520, Cirello 65. Proclamato Monti.

Tolmezzo

Valle, voti 1069, Stringher 508, Podrecca 39, Proclamato Valle.

* *

La deputazione del Friuli al Parlamento non ebbe che due mutazioni.

Al posto dell'ottimo Chiaradia viene mandato alla Camera dagli elettori di Pordenone l'avv. Monti, una mediocrità progressista costituzionale.

E nel collegio di Gemona-Tarcento fu eletto, in luogo dell'egregio Celotti, con una splendida votazione il comm. Bonaldo Stringher, un uomo che onora il Friuli con l'ingegno e l'operosità, che gode una delle più alte reputazioni nel campo economico. E' un vero acquisto per il Parlamento italiano.

L' insuccesso clamoroso, voluto e cercato dal suo giovane competitore che credeva di conquistare un collegio con quattro discorsi e con l'appoggio d'un capoccia clericale e dell'on. Girardini il quale desiderava di averlo sotto i suoi saggi riflessi, (e finalmente lo ha) è un duro ma meritato avvertimento.

Le rielezioni degli on. De Asarta, Morpurgo (che fra parentesi ebbe più di 200 voti che nelle passate elezioni), Freschi, Pascolato dimostrano la mancanza di serietà nelle candidature che, per cagioni più personali che politiche, vennero contro di loro presentate o meglio fabbricate.

L'elezione a Udine

Ecco i risultati dell'elezione a Udine:

COMUNI		Inscritti	Votanti	GIRARDINI	SCHIAVI
Udine Sez.	I.	486	259	122	132
» »	II.	423	245	95	149
» »	III.	497	332	226	95
» »	IV.	500	283	201	74
» »	V.	491	333	227	86
» »	VI.	425	273	156	110
» »	VII.	444	281	193	83
» »	VIII.	458	285	168	108
Cussignacco	IX.	83	57	35	20
Paderno	X.	252	117	81	29
Rizzi	XI.	79	46	33	11
Totale Udine		4138	2511	1537	897
Campoformido		119	71	47	20
Feletto Umberto		488	242	133	91
Martignacco		429	268	131	117
Meretto di Tomba		182	101	59	35
Pagnacco		161	100	18	82
Pasian di Prato		184	93	49	32
Pasian Schiav.	I.	238	124	39	69
» »	II.	210	149	25	121
Pavia (meno Chiasottis)		268	174	23	143
Pozzuolo del Friuli		234	164	54	87
Pradamano		103	49	19	26
Reana del Rojale		209	46	27	16
Risultato compl.		6966	4092	2161	1736

* *

Durante lo spoglio

Nella sala Aiace, durante lo spoglio delle schede, fu un continuo succedersi di applausi e di fischi a seconda che il risultato delle votazioni delle singole sezioni o comuni era più o meno favorevole al candidato popolare.

Chi raccolse maggior copia d' imprecazioni e d' improperi si fu l' inviato di *Pavia di Udine* dove l'avv. Girardini ebbe meno voti che altrove.

Onore a Pavia di Udine!

Un breve commento

Siamo usciti vinti della battaglia di ieri. Ma la nostra sconfitta è di quelle che onorano un partito e danno seriamente a pensare agli avversari.

Il Partito Liberale Udinese ha dato prova d' una vitalità e d' una forza che, bene addestrate e guidate, gli permetteranno non solo di mantenere le posizioni che serba, ma lo condurranno a riconquistare quelle che ha perduto.

Malgrado l'assenza di quella lunga preparazione, che è assolutamente necessaria per ottenere il successo — malgrado le ostilità quasi ostentate di alcuni uomini, che pur dicendosi devoti alla monarchia, sono stati sempre amici infidi e trescarono sovente, per soddisfare segrete passioni, coi nemici palesi od occulti delle istituzioni, il Partito Liberale in pochissimi giorni ha organizzato una lotta, che ha sorpreso tutti, specialmente gli avversari, preparati da gran tempo e pronti a scendere in campo.

E dobbiamo ai giovani questa gagliarda ripresa, ai giovani chiamati a combattere intorno ad un uomo altamente onorato e carissimo; all'uomo, che fra l'apatia e l' ignavia dei più, ha saputo dare nobilissimo esempio di vigoria personale e di carattere

Il Partito Liberale che i nostri avversari credevano non affievolito, ma addirittura scomparso — e da questa falsa credenza era venuta in loro una grande baldanza — si è ridestato interamente, ritrovando l' antica salda unità, ringagliardita dalla novella energia dell'elemento giovane, si è lanciato nella lotta con la convinzione, più che di vincere una subitanea battaglia, di compiere un dovere, di affermarsi difensore, senza tregua e senza paura, della libertà che i partiti estremi, con gli odii, le intemperanze, le soprafazioni, nel Parlamento e nella piazza, non cessano di offendere e di compromettere.

Riunito saldamente, dopo la prova forte di ieri, il Partito Liberale deve rimanere sulla breccia. E tocca ai giovani continuare l'intrapresa ieri ricominciata, con un'opera assidua, tenace, organica.

In questo modo soltanto il Partito Liberale potrà, in mezzo a tanta indifferenza di accidiosi, di malevoli, di scettici e di cattivi, compiere l'opera sua benefica, per ricondurre la cittadinanza a quella savie tradizioni, a quelle civili costumanze, a quei nobili propositi, a quelle sante aspirazioni patriottiche per cui Udine ebbe già gran vanto.

* *

Quanto al nostro *Giornale* vogliamo dire oggi questo soltanto che, siamo certi non parrà dettato da immodestia: sentiamo la più viva compiacenza di aver rappresentato, soli, con l'ostilità del *Friuli* e la pasività della *Patria*, la causa della libertà in questa lotta aspra che i partiti avversi stanno facendo.

E seguiteremo a battere serenamente la nostra via, senza lasciarci nè traviare dai falsi amici nè turbare dagli avversari.

* *

Nelle ultime elezioni l'avv. Girardini ebbe **1980 voti** — l'avv. Measso liberale ebbe **1196 voti.**

I liberali si avvantaggiarono nelle presenti elezioni di **540** voti.

L'on. Girardini guadagnò **180** voti.

Dimostrazioni e chiassate

Ieri sera ebbero luogo i soliti clamori di circostanza, durante il concerto della banda militare.

Si volle l'inno di Garibaldi che fu suonato e bissato.

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione una folla di gente con prevalenza di giovinetti e donne si recò a fare una dimostrazione sotto le finestre della casa dell'on. Girardini.

Questi venne al balcone a ringraziare naturalmente.

Furono emesse le solite grida sovversive.

Altri più di buon umore credettero bene di intuonare la canzone triestina *Lassè pur che i canti e i subi*, ecc. (Che dirà il compagno Morgari?)

Una comitiva, passando davanti agli uffici del nostro giornale, non potè trattenersi dall'emettere le solite grida di *abbasso*, frutto dell'educazione politica e civile che si va impartendo alle masse dai nostri propagandisti.

Qua e là ebbero luogo scenaccie veramente indegne di un popolo civile. Non vi furono fatti proprio gravi, perchè la nostra borghesia ha adottato il metodo della tolleranza.

In Poscolle vi fu una vera gazzarra, con scambio di pugni.

Per parecchie ore della sera e della notte comitive di avvinizzati girarono per le vie principali della città cantando e gridando abbasso ed evviva.

Fu fatta una dimostrazione favorevole anche sotto le finestre dell'avv. Caratti!

Cronaca Cittadina

Estrazione delle grazie dotali

Ieri ricorrendo la festa dello Statuto alle 11 ant. nella sala maggiore della Loggia Municipale, alla presenza del Consigliere delegato alla R. Prefettura sig. Vitalba Leonardo, del Sindaco co. comm. A. di Prampero e dei vari presidenti i singoli Istituti pii, ebbero luogo l'estrazione a sorte e l'assegnamento delle grazie dotali a donzelle povere maritande.

E l'estrazione avvenne nell'ordine seguente:

Ospitale Civile

Fondazione Martinone di L. 78.77

Chiaruttini Clementina fu Domenico
Cantarutti Maria di Giovanni
Canciani Lavinia di Onorio
Mazzoli Virginia di Filippo
Quaino Ermenegilda di Mattia
Riberg Luigia Francesca
Sgobino Angela di Angelo
Del Fabaro Elisabetta di Fabio
Trevisan Regina di Giovanni
Giacomini Adele fu Pietro
De Paoli Rachele di Valentino
Peracchi Livia di Evardo.

Fondazione Bonecco di L. 78.77

Pagnutti Maria di Giacomo
Barbetti Caterina di Francesco
Zuliani Rosa di Michele.

Fondazione Drappiero di L. 15 69

Palma Maria fu Angelo
Tomadini Rosalia fu Giacomo
Fumolo Anna fu Giacomo
Santi Maria fu Carlo
Ricci Domenica fu Antonio
Chiaruttini Clementina fu Domenico
Livotti Giustina fu Giuseppe
Rigo Anna fu Pietro

Fondazione Treo Alessandro L. 31.15

Carruccio Erminia fu Raimondo
Driussi Enrica Teresa fu Antonio
Pignaton Antonia fu Luigi
Mauro Giovanna fu Carlo

Fondazione SS. Trinità dei Tedeschi di L. 6.31.

De Filippo Teresa fu Francesco
Fioritto Iside fu Girolamo
Cecconi Anna Maria fu Antonio
Del Fabbro Angelina fu Bernardino

Ospizio Esposti

Fond. Cernazai Francesco di L. 86.40

Rodei Adele Anna
Alberoni Antonia
Rimbelli Germana Orsolina.

Fond. Attimis nob. Erasmo di L. 47.26

Rimberg Luigia Francesca
Juzza Emma
Scattucini Argenide
Rein Maria Luigia

Fond. Canal nob. Pietro di L. 31.51

Ranzi Roberta Maria
Ressani Giuseppina
Cadomeni Egle
De Lampi Luigia Bice
Rovi Maria
Salvia Valeria
Scarmelli Germana
Sardi Maria

Casa di Carità ed Orfanatrofio Renati

Legato Treo di L. 31.50

Carruccio Erminia fu Raimondo
Galliussi Italia Maria fu Angelo
Mauro Rosa fu Carlo
Rumignani Annunziata fu Giorgio
Rumignani Domenica fu Giorgio.

Alle corse ciclistiche che ebbero luogo ieri a Palmanova il primo premio fu vinto dal nostro concittadino Pietro Carlini; egli montava una bicicletta De Luca fabbricata dall'amico Teodoro.

Con questa vittoria le macchine De Luca si sono riconfermate nella loro fama, scorrevoli robustissime e.... fuori programma, elegantissime.

Bravo Doro — Buoni affari!

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 5163 — Ossi di maiale 187 — Carne 101 Pane 4010 — Vino 322 — Verdura 483

Totale n. 10266 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni privaet presso la stessa cucina.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di maggio 1900 alla stagionatura:

Greggie	Colli	N.	70	K.	7255
Trame	»	»	3	»	150
Organzini	»	»	—	»	—
		Totale	73	»	7405

All'assaggio:

Greggie	N. 256
Lavorate	» —
Totale	N. 256

I risultati delle elezioni IN ITALIA

(Nostri telegrammi particolari).

Roma 3. Terzo collegio. Risultato definitivo: Iscritti 5212, votanti 2090: Baccelli 2017.

Quinto collegio. Inscritti 3557, votanti 1189: Barzilai 1067, Panizzardi 95.

Padova 3. Collegio di Padova. Risultato di otto sezioni: Iscritti 2968, votanti 1662. Alessio 955, Colpi 651; voti bianchi e nulli 56.

Milano 3. Quinto collegio. Risultato di undici sezioni: Inscritti 5805 votanti 3470. Turati 2974, Majna 468.

Modena 3. Collegio di Modena. Risultato di cinque sezioni: Iscritti 2281 votanti 1192. Menafoglio 690, Agnini 494. Voti dispersi 18.

Macerata 3 — Collegio di Macerata. Risultato di dieci sezioni sopra 19: Iscritti 2097, votanti 885: Pantaleoni 817, dispersi e nulli 68.

Milano 3. — 2.o Collegio. Risultato definitivo: Mamo 2659, Colombo 2286.

Milano 3. — 1.o Collegio. Risultato definitivo: votanti 4590, Gabba 1846, Federici 2683.

Palermo 3. — 2.o Collegio. Risultato definitivo: votanti 1811, Crispi 1688.

Girgenti 3. — Votanti 1681: Contarini 1631.

Arezzo 3. — Collegio di Cortona. Votanti 1077: Diligenti 955, Pantano 32.

Genova 3 — 3.o Collegio. Risultato definitivo: votanti 2578, Fasce 1663, Castella 811.

Roma 3. — 2.o Collegio: votanti 2794, Santini 1583, Ferri 1041.

Forlì. Risultato definitivo. Votanti 3238 Chiesi 2145, Fortis 985.

Macerata. Collegio di S. Severino nelle Marche. Risultato definitivo: inscritti 1882, Mestica 1688.

Venezia. 1° collegio. Risultato definitivo: votanti 2945. Gregoretti 943, Tecchio 1326, Musatti 558.

Palermo, 3° collegio. votanti 1923, Di Trabia 1823.

Roma: 4° collegio. Votanti 2048. Torlonia 1028, Ferrara 916; eletto Torlonia.

Brescia. Risultato definitivo. Votanti 2955. Bonardi 1687, Comini 1220.

Modena. Risultato definitivo. Votanti 2770. Menafoglio 1430, Agnini 1234.

Reggio Emilia. Risultato definitivo. Votanti 3595. Prampolini 2481. Borchi 1004.

Montevarchi. Risultato definitivo. Votanti 2275. Luzzatto Arturo 1817, Azzerboni 224.

Caltanisetta. Risultato definitivo: Votanti 2290, Testasecca 2123, Vassallo 143.

Chioggia. Risultato 5 sezioni. Iscritti 1147. Veronese 476. Galli 607.

Venezia. 2° collegio. Risultato definitivo. Votanti 3623, Micheli 4140, Del Balzo 1410, eletto Micheli.

Gallipoli. Risultato definitivo. Votanti 1398, Vischi 1211, Ferri 98.

Velletri. Risultato definitivo. Votanti 2463, Frascara Giacinto 2027, Pantano 348.

Messina. 2.o collegio. Risultato definitivo. Votanti 1073, Picaroli 1054.

Benevento. Risultato definitivo. Corrado 1752, Basile 1124 detto Corrado.

Firenze. 2.o collegio. Risultato definitivo 1950, Cambray Digny 1168, D'Annunzio 612.

Milano. 6.o collegio. Risultato definitivo. Votanti i 4020. Ciccotti 3296, Albasini Scrosati 630.

Sassari. Risultato definitivo. Votanti 2323, Abozzi 1002, Garavetti 1072.

Torino. Votanti 2817, Baneo 1689, Cagno 1038.

Venezia. Terzo collegio. Risultato definitivo: Fradeletto 1650, Tiepolo 1191, Ferri 94.

Frosinone. Risultato definitivo: Votanti 1763. Vienna 1289.

Spoleto. Risultato definitivo: Sinibaldi 1876, Cora 1053.

Massa Carrara. Risultato definitivo: Votanti 4587. Fusani 2908, Binelli 1441.

Verona (secondo collegio). Eletto Todeschini.

Ravenna (primo collegio). Risultato definitivo: Rasponi 1158, De Andreis 2443.

Napoli (nono collegio). Risultato definitivo: Votanti 1621. Della Rocca 1340 Ferri 237.

Treviso (collegio Oderzo). Risultato definitivo. Votanti 1352. Rizzo 1122, Policreti 55.

Verona (collegio Cologna). Risultato definitivo: Votanti 1809. Venturi 1550, Renzi 155. Venturi eletto.

Napoli (sesto Collegio). Risultato definitivo: Votanti 1433. De Bernardis 1323, Pantano 125.

Vicenza (Collegio Lonigo). votanti 2123, Donati 1328, Sarfatti 742.

Rovigo. Risultato di undici sezioni. Votanti 1900 Casalini 772. Pozzato 1036.

Milano (Terzo Collegio). Eletto De Cristoforis.

Padova Risultato definitivo. Votanti 3233. Alessio 1854. Colpi 1270. Dispersi nulli 109.

Faenza. Risultato def. votanti 1697. Caldesi 1669, nulli e dispersi 28.

Mantova. Risultato def. Vot. 2328 Capilupi 824, Roccafarmo 1469.

Verona (I Collegio). Risultato definit. 3844. Campostrini 1370, Lucchini 2512 eletto.

Legnago 3. Risultato definitivo: Votanti 2144, Marami 1351, Cabrini 644. Eletto Marami.

Vigonza 3. Risultato definitivo: Eletto Ottavi.

Milano (V Collegio). Proclamato eletto Turati 5984.

Le notizie e le impressioni

Roma 3, ore 9 (Sobrero) — Ha piovuto durante l'intera giornata di oggi. Vi fu lotta disperata nel terzo collegio fra Ferri e il deputato uscente Santini. I fautori del Ferri portavano un nastrino rosso all'occhiello (novità per Roma) con stampatovi il nome del candidato. Vi erano numerose donne con mazzi di garofani che distribuivano opuscoli e ritratti del medesimo Ferri I partigiani di Santini portavano una coccarda con margheri.ta.

I seggi erano quasi tutti misti, votarono 786 elettori più del 1897; vi furono numerose proteste e contestazioni. E' riuscito Santini. Nel secondo collegio l'ex deputato Duca Caetani di Sermoneta, Principe romano, veniva respinto come non conosciuto.

Nel quarto collegio due impiegati si colluttarono. Fu sorpreso un ingegnere che mercanteggiava anche i voti per Torlonia; venne cacciato fuori.

Nello stesso collegio durante la discussione venne rotto un'urna, con un pugno. Si rimediò incollandola.

Negli altri collegi avvennero parecchie risse. La riconferma dei cinque deputati uscenti a Roma produce poca impressione essendo prevista. Essendo poi certa la rielezione di Aguglia nel collegio di Albano ritornerà alla Camera la deputazione uscente nell'intera provincia di Roma. Ha prodotto, per quanto prevista, qualche impressione la caduta di Colombo a Milano.

Corte d'Appello di Venezia

Una conferma e un non luogo a procedere

Menchini Antonio d'anni 49 condannato dal Tribunale di Udine a mesi due, giorni 17 e lire 50 di multa per gli art. 79, 417, 419 C. p. ebbe confermata la sentenza.

Striuli Girolamo d'anni 73, condannato dal Tribunale di Udine a L. 250 di multa per oltraggio. La Corte dichiarò non luogo a procedimento.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 27 al 2 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi		8	femmine	8	
» morti	»	—	»	1	
Esposti	»	1	»	—	
Totale	»	9	»	9	— 18

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Pelizzoni sellaio con Giuseppina Toffoli serva — Attilio Bergamo caffettiere con Valentina Ciani sarta — Virginio Fracasso agente di commercio con Anna Zilotti casalinga.

MATRIMONI

Luigi Capellari tessitore con Amalia Foi casalinga — Vittorio Tiziani orefice con Maria Tavellio agiata — Luigi Boille pittore con Filomena Ossani civile — Ivo Segala ragioniere con Alleanza Gori civile — Remo Fioritto agente di commercio con Lodovica Livotti sarta.

MORTI A DOMICILIO

Valentino Vidussi di Giuseppe d'anni 17 agricoltore — Giovanna Vidussi di Angelo d'anni 9 scolara — Santo Chiopris di Francesco d'anni 2 e mesi 8 — Luigi Turco fu Florindo d'anni 61 guardia campestre — Emilio Zamarian fu Pietro di anni 27 oste.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Teresa Vicario fu Giuseppe d'anni 42 contadina — Maria Ferrandini-Scaini di Ottavio d'anni 30 contadina — Mario Ridich di Giovanni d'anni 11 — Caterina Celestino fu Luigi d'anni 43 tessitrice — Ugo de Campo fu Luigi d'anni 35 filarmonico — Maria Celin di Antonio di mesi 7 — Maria Romanin-Popair fu Valentino d'anni 76 contadina — Elisabetta Sgobino-Arnosti di Giuseppe d'anni 80 setaiuola.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Maria Lang Solimbergo fu Giuseppe di anni 75 casalinga.

Totale N. 14

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di giugno 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto ottobre 1898.*

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

LOTTO - Estrazione del 2 giugno

Bari	60	78	66	1	85
Firenze	57	89	7	22	11
Milano	78	85	42	48	14
Napoli	76	21	32	77	80
Palermo	21	5	86	7	55
Roma	20	70	33	67	37
Torino	64	61	26	16	67

Bollettino di Borsa

Udine, 3 giugno 1900

	2 giug.	3 giug.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	101.95	101 10
» fine mese prossimo	101 34	101 40
detta 4 1/2 » ex	110.25	110 25
Exterieure 4 % oro	72 70	73.07
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317 50	317 50
» Italiane ex 3 %	307 —	307 25
Fondiaria d'Italia 4 1/2	510.	509 50
» Banco Napoli 3 1/2 %	442 —	441 25
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	509 —	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	864 —	860 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	36.—	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 -	1370.
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.	107. -
Società Tramvia di Udine	70.	70. -
» ferrovie Meridionali ex	743 —	745 —
» » Mediterranee ex	542 50	543 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.12	106 10
Germania »	130 50	130 50
Londra	26 70	26 71
Corone	110 45	110 50
Napoleoni	21 20	21.20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.25	95.70
Cambio ufficiale	106 10	106 14

NOTIZIE

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Avviso di concorso

Il Sindaco del Comune di Buia, veduta la deliberazione consigliare 22 aprile 1900 superiormente approvata

rende noto

che a tutto il giorno 10 luglio 1900 resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune collo stipendio annuo di L. 1500 soggetto a ritenuta per tassa di R. Mobile, pagabile in rate mensili posticipate.

Ogni aspirante dovrà nel termine suddetto produrre domanda a questo Municipio corredandola dei seguenti documenti:

1. Patente di idoneità all'ufficio di Segretario Comunale;
2. Certificati di maggiore età e di cittadinanza italiana;
3. Certificato di buona condotta;
4. Fedina criminale.

Questi ultimi di data non anteriore al presente avviso di concorso.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto dovrà assumere l'ufficio non più tardi di giorni trenta dopo la partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale 20 maggio 1900

Il Sindaco

Avv. *Leonardo Piemonte*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti